

# Una sanità integrativa per gli studi professionali

Sottoscritto un accordo con Cadiprof, la cassa di assistenza nazionale  
La novità riguarda circa 8 mila lavoratori e la distribuzione è di Raiffeisen

● BOLZANO

In futuro, i lavoratori degli studi professionali potranno aderire al Fondo Salute Raiffeisen, beneficiando così delle prestazioni in materia di assistenza sanitaria integrativa locale. Le basi sono state gettate l'altro giorno con la sottoscrizione di un accordo. Cadiprof, la cassa di assistenza sanitaria per i lavoratori degli studi professionali operante a livello nazionale, ha stretto un accordo con il Fondo Salute Raiffeisen di Mutual Help, dando così vita alla prima collaborazione in Italia tra una struttura nazionale e una regionale nell'ambito dell'assistenza sanitaria integrativa. I circa 8.000 collaboratori dei liberi professionisti della provincia di Bolzano hanno così la possibilità di accedere, attraverso Cadiprof, al Fondo Salute Raiffeisen per sfruttarne appieno le prestazioni in tema di assistenza sanitaria locale. La convenzione è stata siglata nella sede di Koinè, società cooperativa di servizi alle professioni economiche e giuridiche, in Via Lancia a Bolzano.

Fino ad oggi, i collaboratori degli studi professionali potevano avvalersi solamente delle prestazioni del fondo sanitario nazionale Cadiprof che, nell'ambito della convenzione, ha ora affidato alla società di mutuo aiuto Mutual Help la gestione del fondo in provincia di Bolzano, mentre Raiffeisen ne curerà la distribuzione. L'orientamento dell'accordo consente l'erogazione dei servizi a costi più contenuti e il loro adeguamento alle esigenze locali, oltre a offrire interlocutori bilingui in loco. Inoltre, i contributi versati nel Fondo Salute Raiffeisen rimangono



Il momento della firma dell'accordo per offrire un'assistenza integrativa ai lavoratori degli studi professionali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



in provincia, alimentando così

i cicli economici regionali.

In futuro, i lavoratori degli



studi professionali potranno scegliere fra tre pacchetti di servizi: quello nazionale di Cadiprof al costo di 180 euro e altri due, rispettivamente da 180 o 240 euro all'anno per collaboratore, tarati sulle esigenze locali della Provincia Autonoma di Bolzano. Le proposte integrative saranno gestite da Mutual Help e completate con il pacchetto familiare di Cadiprof.

Le basi per la convenzione tra Cadiprof e il Fondo Salute Raiffeisen di Mutual Help sono state gettate con un accordo territoriale tra l'organizzazione di rappresentanza dei li-

beri professionisti a livello locale e nazionale **Confprofessioni** e le sigle sindacali locali Asgb Commercio, Filcams Cgil/Agb, Fisascat SgbCisl e Uiltucs Uil.

Gaetano Stella (presidente di **Confprofessioni** e presidente del fondo Cadiprof), alla sottoscrizione dell'accordo ha sottolineato l'unicità di questa convenzione. «Quest'accordo, va incontro alle esigenze della popolazione altoatesina con le sue peculiarità linguistiche e culturali», ha affermato, elogiando al contempo le proposte aggiuntive dell'assistenza sanitaria integrativa, che vanno al di là delle prestazioni erogate da Cadiprof.

Joseph Tschöll, vicepresidente di **Confprofessioni** Südtirol/Alto Adige ha rilevato come, grazie a questa convenzione, i risparmi rimangano in provincia, andando a rafforzare nel lungo periodo il sistema di welfare altoatesino. Stefano Ruele, presidente della società di mutuo soccorso Mutual Help, ha evidenziato l'aspetto innovativo della convenzione stipulata tra organizzazioni nazionali e regionali.

Christian Tanner, vicedirettore della Federazione Raiffeisen, ha ricordato il radicamento al territorio di Raiffeisen, oltre a ribadire la lungimiranza di quest'accordo, considerato un modello da diversi soggetti che intendono seguirne l'esempio.



## Pascazio alla guida di Ebipro: verso misure innovative di sostegno e sviluppo

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/professioni/quotidiano/2017/03/24/pascazio-alla-guida-di-ebipro-verso-misure-innovative-di...>



Pascazio alla guida di Ebipro: verso misure innovative di sostegno e sviluppo Professioni Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail Leonardo Pascazio è stato nominato presidente dell'Ente bilaterale delle professioni - Ebipro. "Tutto il comparto necessita di misure di sostegno e sviluppo innovative per dare precise risposte ai fabbisogni del mercato del lavoro", ha dichiarato il neo presidente. Sullo stesso argomento Prodotti Responsabilità del professionista e. 35,00 (-30%) e. 24,50 eBook - Privacy e ordini professionali e. 9,90 (-50%) e. 4,95 Leonardo Pascazio è il nuovo presidente dell'Ente bilaterale nazionale delle professioni (Ebipro). L'assemblea dei soci dell'Ente, riunita il 22 marzo, ha proceduto al rinnovo delle cariche del Comitato esecutivo per il prossimo quadriennio. Pascazio, consulente del lavoro, sarà affiancato da Andrea Dili, dottore commercialista, Antonio Zuliani, psicologo ed Ennio Bucci, avvocato (in rappresentanza di **Confprofessioni**). Entrano a far parte del Comitato esecutivo anche Danilo Lelli e Michele Carpinetti (Filcams-Cgil); Gabriele Fiorino ed Emilio Farmioli (Uiltucs); Davide Guarini e Maio Piovesan (Fisascat Cisl); Loredana Regazzoni (Confedertecnica) e Paolo Postorino (Cipa). «Desidero ringraziare il mio predecessore, Mario Canton, per il lavoro fin qui svolto nella fase di start-up dell'Ente che ha visto nel tempo un incremento di adesioni costante e che ci consente, oggi, di puntare su obiettivi importanti e necessari per valorizzare ulteriormente il settore degli studi professionali», ha dichiarato Pascazio. Il contenuto dell'intero articolo &egrave; riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. NON SEI ANCORA ABBONATO? Prova a soli 12,90 euro al mese! Accesso a tutti i contenuti integrali, crediti formativi, rassegna stampa, G.U. e edizione quotidiana in PDF. e. 250,00 (-38%) e. 154,00 </div